

RACCOMANDAZIONE (UE) 2023/2407 DELLA COMMISSIONE

del 20 ottobre 2023

sulla povertà energetica

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 292,

considerando quanto segue:

- (1) Secondo i dati più recenti, nel 2022 circa 40 milioni di europei in tutti gli Stati membri, ossia il 9,3 % della popolazione dell'Unione, non hanno potuto riscaldare adeguatamente le loro abitazioni. Si tratta di un netto aumento rispetto al 2021, anno in cui il 6,9 % della popolazione versava nella medesima situazione ⁽¹⁾. La percentuale è più che raddoppiata per quanto riguarda le persone appartenenti alle categorie a più basso reddito. Le cifre in questione mettono in evidenza la gravità della situazione, spronando i responsabili politici a intervenire per affrontare le cause profonde all'origine della povertà energetica nel quadro di una transizione giusta ed equa che garantisca che nessuno resti indietro.
- (2) La povertà energetica è un fenomeno multidimensionale. In molti casi essa è determinata principalmente da tre cause profonde, ossia una forte spesa per l'energia rispetto al bilancio familiare, bassi livelli di reddito e scarsa efficienza energetica degli edifici e degli apparecchi. La situazione di un nucleo familiare può essere ulteriormente influenzata da fattori geografici e climatici, dalle caratteristiche della famiglia stessa, dal genere, dalle condizioni di salute, da specifiche esigenze energetiche e di trasporto proprie. Le famiglie con un fabbisogno energetico maggiore, comprese quelle con bambini, persone disabili e anziani, sono più esposte alla povertà energetica e ai suoi effetti. Anche le donne, soprattutto quelle a capo di famiglie monoparentali e le donne anziane, sono particolarmente colpite dalla povertà energetica a causa di disuguaglianze strutturali nella distribuzione del reddito, della condizione socioeconomica e del divario di genere in termini di assistenza.
- (3) L'alto livello dei prezzi dell'energia ha influenzato i mercati dell'energia dell'Unione sin dalla metà del 2021 e un numero maggiore di persone incontra difficoltà a pagare le bollette energetiche. Questo problema non è limitato ai cittadini a basso reddito e vulnerabili, che hanno speso una quota sproporzionatamente superiore del loro reddito per l'energia, ha riguardato anche numerosi cittadini a medio reddito. L'Unione ha agito in modo unitario nell'ambito del quadro europeo e degli impegni internazionali al fine di migliorare la situazione dei cittadini europei. Eppure permane la necessità di ulteriori azioni mirate a livello nazionale.
- (4) Il pilastro europeo dei diritti sociali, proclamato congiuntamente dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione il 17 novembre 2017 ⁽²⁾, e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ⁽³⁾ adottati nel 2015 annoverano l'energia tra i servizi essenziali ai quali ogni persona ha il diritto di accedere. Per coloro che si trovano in stato di bisogno dev'essere disponibile un sostegno ai fini dell'accesso a tali servizi. Il pilastro riguarda anche il diritto ad assistenza e protezione adeguate contro gli sfratti forzati dalle abitazioni ⁽⁴⁾.
- (5) Il Green Deal europeo ⁽⁵⁾ sottolinea che la transizione deve essere equa e inclusiva e mettere al primo posto le persone, tributando particolare attenzione al sostegno alle regioni, alle industrie, ai lavoratori, alle famiglie e ai consumatori che dovranno affrontare i problemi maggiori in quella transizione. La comunicazione della Commissione dal titolo «Un'Europa sociale forte per transizioni giuste» ⁽⁶⁾ sottolinea che l'attuazione del Green Deal europeo doterà l'Unione degli strumenti necessari per migliorare la convergenza verso l'alto, l'equità sociale e la prosperità condivisa.

⁽¹⁾ Fonte: Eurostat (ilc_mdes01)⁽²⁾ Proclamazione interistituzionale sul pilastro europeo dei diritti sociali (GU C 428 del 13.12.2017, pag. 10).⁽³⁾ Trasformare il nostro mondo: l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (un.org), A/RES/70/1.⁽⁴⁾ Principi 19 «Alloggi e assistenza per i senzatetto» e 20 «Accesso ai servizi essenziali».⁽⁵⁾ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – «Il Green Deal europeo» [COM(2019) 640 final].⁽⁶⁾ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – «Un'Europa sociale forte per transizioni giuste» [COM/2020/14 final].